

	<p>Equipes Notre Dame Tirreno</p> <p>GIORNALINO DI SETTORE (ad uso interno)</p> <p>N°82 – Giugno 2020</p>	 <p>Equipes Notre-Dame</p>
---	--	---

l'indice



Papa Francesco ci parla	pag. 2
Per noi il servizio è.....	pag. 3
Il bilancio	pag. 5
Riflessione da Mario Battaglia	pag. 6
Presentazione tema di studio 2020-2021	pag. 7
Incontro di formazione online	pag. 9
Notizie END nazionale	pag. 10
Auguri e calendario	pag. 12



Francesco: l'amore è dimenticare se stessi e servire gli altri



L'amore non è solo parole, ma servizio, un «servizio umile, fatto nel silenzio e nel nascondimento»: così Papa Francesco all'udienza generale, straordinariamente presieduta un sabato al mese durante il Giubileo della misericordia oltre a quelle settimanali del mercoledì. Il Papa, salutato da una folla di fedeli che riempiva piazza San Pietro, ha indicato l'esempio della lavanda dei piedi compiuta da Gesù, citando poi la lettera di una fedele dedicata alla cura della madre anziana e del fratello disabile: «Quando tu ti dimentichi di te stesso e pensi agli altri, questo è amore», ha detto Francesco.

«Ci stiamo avvicinando alla festa di Pasqua, mistero centrale della nostra fede. Il Vangelo di Giovanni – come abbiamo ascoltato – narra che prima di morire e risorgere per noi, Gesù ha compiuto un gesto che si è scolpito nella memoria dei discepoli: la lavanda dei piedi. Un gesto inatteso e sconvolgente, al punto che Pietro non voleva accettarlo», ha detto il Papa. «Vorrei soffermarmi – ha proseguito il Papa – sulle parole finali di Gesù: “Capite quello che ho fatto per voi? Se io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri”. In questo modo Gesù indica ai suoi discepoli il servizio come la via da percorrere per vivere la fede in Lui e dare testimonianza del suo amore. Gesù stesso ha applicato a sé l'immagine del “Servo di Dio” utilizzata dal profeta Isaia. Lui, che è il Signore, si fa servo! Lavando i piedi agli apostoli, Gesù ha voluto rivelare il modo di agire di Dio nei nostri confronti, e dare l'esempio del suo “comandamento nuovo” di amarci gli uni gli altri come Lui ci ha amato, cioè dando la vita per noi. Lo stesso Giovanni lo scrive nella sua Prima Lettera: “Da questo abbiamo conosciuto l'amore: Egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma coi fatti e nella verità”».

L'amore, ha proseguito il Papa, «è il servizio concreto che rendiamo gli uni agli altri. L'amore non solo parole, ma con opere... l'amore è servizio! Un servizio umile, fatto nel silenzio e nel nascondimento, come Gesù stesso ha detto: “non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra”. Esso comporta mettere a disposizione i doni che lo Spirito Santo ci ha elargito, perché la comunità possa crescere. Inoltre, si esprime nella condivisione dei beni materiali, perché nessuno sia nel bisogno. Questo della condivisione e della dedizione a chi è nel bisogno è uno stile di vita che Dio suggerisce anche a molti non cristiani, come via di autentica umanità. Da ultimo, non dimentichiamo che lavando i piedi dei discepoli e chiedendo loro di fare altrettanto, Gesù ci ha invitato anche a confessare a vicenda le nostre mancanze e a pregare gli uni per gli altri per saperci perdonare di cuore. In questo senso, ricordiamo le parole del santo vescovo Agostino quando scriveva: “Non disdegni il cristiano di fare quanto fece Cristo. Perché quando il corpo si piega fino ai piedi del fratello, anche nel cuore si accende, o se già c'era si alimenta, il sentimento di umiltà. Perdoniamoci a vicenda i nostri torti e preghiamo a vicenda per le nostre colpe e così in qualche modo ci laveremo i piedi a vicenda”. L'amore, la carità, è il servizio. Servire gli altri e – ha proseguito il Papa a braccio – c'è tanta gente che passa la vita così, nel servizio degli altri. La settimana scorsa ho ricevuto una lettera di una persona che mi ringraziava per l'anno della misericordia e mi chiedeva di pregare per lei perché potesse essere più vicina al Signore. La vita di questa persona era curare la mamma e il fratello, la mamma a letto, anziana, lucida ma non si poteva muovere, e il fratello disabile, in sedia a rotelle, e questa persona, la sua vita era servire, aiutare: e questo è amore. Quando tu ti dimentichi di te stesso e pensi agli altri, questo è amore – ha concluso il Papa tra gli applausi dei fedeli – e con la lavanda dei piedi il Signore ci insegna a essere servitori, più servi, come lui è stato servo per ognuno di noi. Dunque, cari fratelli e sorelle, essere misericordiosi come il Padre significa seguire Gesù sulla via del servizio».

12 Marzo 2016 (articolo tratto da LaStampa)

RIEPILOGANDO

CONSIGLIERE
SPIRITUALE

COPPIA
RESPONSABILE SUPER
REGIONE ITALIA

Coppia responsabile
d'Équipe

**Responsabili
Regionali**

DIP

Coppia responsabile
di settore

Coppia di
collegamento

Coppia Cultura



per noi il servizio è ...

**Maria Pia e Claudio
COPPIA REFERENTE CULTURA**



PER NOI IL SERVIZIO E'
METTERSI A SERVIZIO
DEGLI ALTRI

**Laura e Gianfranco
COPPIA COLLEGAMENTO**



PER NOI IL SERVIZIO E'
UN'OTTIMA OCCASIONE
NELLA RICERCA
DELLA FEDE

**Daniela e Angelo
COPPIA DIP**



PER NOI IL SERVIZIO
E'
IL NOSTRO GRAZIE
ALL'END

**Paola e Luca
COPPIA COLLEGAMENTO**



PER NOI IL SERVIZIO E'
DARE QUEL POCO CHE ABBIAMO
MA RICEVERE MOLTO IN CAMBIO

Agnese e Maurizio
Coppia Responsabile di Settore



PER NOI IL SERVIZIO E' RICCHEZZA!
E' UNA DELLE STRADE PER
INCONTRARE IL SIGNORE.
CI METTE ALLA PROVA, CI RENDE
CONSAPEVOLI DEI NOSTRI LIMITI E
CI RICORDA OGNI GIORNO
DELL'IMPORTANZA DELLA SUA
VICINANZA

Don Alberto
Consigliere Spirituale



PER ME CONSIGLIERE
SPIRITUALE
IL SERVIZIO E':
ATTENTO ASCOLTO DI
OGNI COPPIA,
DISCERNIMENTO
ALLA LUCE DELLA
VITA CRISTIANA,
TESTIMONIANZA
PERSONALE E BUONI
CONSIGLI A LI
DOMANDA

Enza e Mauro
Coppia Responsabile di Regione



PER NOI IL SERVIZIO E'
RISPONDERE ALLA CHIAMATA DI DIO AD
ESSERE STRUMENTI DEL SUO AMORE,
ORTRE I NOSTRI LIMITI, FIDUCIOSI DEL
SUO SOSTEGNO, GRATI PERCHE'
RICEVIAMO SEMPRE PIU' DI QUELLO
CHE RIUSCIAMO A DONARE

**Clelia e Gianni
Coppia Responsabile
Super Regione Italia!!!**



Per noi il servizio è.....
Una essenziale e profonda esperienza di Vangelo , una "buona notizia" che prima di tutto viene donata a noi. La nostra vita si trasforma poco a poco grazie all'amore riversato in noi ogni volta che viviamo l'esperienza dell'incontro con le sorelle e i fratelli che incrociamo sul nostro cammino!
Gesù ci dice: "Sono venuto per servire e non per essere servito" Il servizio allora diventa un'opportunità di vivere questa esperienza di dono reciproco.
Un farsi carico, un prendersi a cuore, farsi prossimo, intercedere, donarsi.... Tutto questo con gli stessi sentimenti di Gesù. Certo nel servizio tocchiamo concretamente il nostro essere limitati, la verità di noi stessi, di quello che siamo, ma insieme agli altri capiamo che possiamo andare "oltre", oltre le nostre paure, i nostri difetti i nostri pre-concetti. Impariamo a fidarci e ad affidarci.
Ogni volta che torniamo alla nostra casa dopo un incontro , magari a notte fonda ,stanchi, proviamo una sensazione di gioia, di pace che sappiamo non viene da noi!
"Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici."
(Gv 15,11)





Alla fine di ogni cammino, viaggio, avventura in genere ci voltiamo indietro per vedere ciò che abbiamo compiuto e valutiamo se ne è valsa la pena, cosa è andato bene e cosa invece, andrebbe migliorato, in definitiva se è un'esperienza da ripetere e magari da consigliare.

Allo stesso modo, al termine dell'anno di Equipe, ci è chiesto di fare qualcosa di simile, ma senza perderci in tanti dettagli, la domanda principale che dovremmo farci è questa:

La nostra coppia è cresciuta? Quanto? Come?

Cerchiamo di analizzare quali sono stati i fattori che hanno stimolato la crescita e quali invece, sono stati di ostacolo, anche alla luce della situazione causata dal covid-19, così da riuscire, a settembre a riprendere il nostro cammino con più consapevolezza e vigore.

L'equipe di settore, è riuscita ad incontrarsi domenica 31 maggio, all'aria aperta, nel rispetto delle distanze di sicurezza e con i dovuti accorgimenti, è stato un momento molto bello di condivisione e messa in comune dei nostri vissuti di questo ultimo ed insolito periodo.

Il punto principale su cui abbiamo lavorato è stato:

la riunione di bilancio

Abbiamo valutato attentamente il fatto che ogni equipe del settore, in questo periodo, ha vissuto un cammino molto diverso. Chi si è incontrato tramite web, chi si è sentito telefonicamente, chi ha pregato in comunione... alcune equipe non sono riuscite ad incontrarsi altre invece non sono riuscite a terminare il tema di studio...

l'Equipe di settore però ci tiene molto a sottolineare l'importanza di questo

momento di verifica soprattutto per la coppia, ma secondo noi, questo bilancio, è anche il modo migliore con cui possiamo concludere questo anno, voltare pagina per prepararci ad un nuovo obiettivo di coppia e di Equipe.

Per questi motivi, siamo a confermare, pieni di fiducia e di gioia, la data del 27 giugno come conclusione di questo particolare anno con l'incontro delle CRE, ci stiamo organizzando per incontrarci "Vis a Vis" il tutto nel rispetto della legge e con la consapevolezza di salvaguardare il prossimo e noi stessi.

Per questo volgiamo una preghiera a tutte coppie del settore Tirreno di guardare con occhi di speranza questo momento di Bilancio.

Il compito delle CRE sarà quello di riassumere quanto venuto fuori dagli incontri di bilancio, per chi non riuscirà ad incontrarsi le coppie potranno inviare alla propria CRE una riflessione scritta per permetterle di fare il punto durante incontro del 27 giugno.

=> Ritrovo ed incontro di bilancio delle Coppie
Responsabili di Equipe sarà tenuto presso la chiesa di S. Pietro Apostolo in Vorno (LU) a partire dalle ore 15.15 e si concluderà con la celebrazione della Santa messa delle ore 18 dove è invitato a partecipare tutto il settore!

#torniamoamessatuttiinsieme



Equipes Notre - Dame
Settore Tirreno

INCONTRO DI BILANCIO COPPIE RESPONSABILI EQUIPE Chiesa parrocchiale di Vorno (LU) Sabato 27 giugno 2020

Programma:

ore 15.15 ritrovo

ore 15.30 preghiera

ore 15.45 inizio bilancio

ore 17.30 fine incontro

ore 18.00 messa per tutto il settore

#ritorniamoamessatuttiinsieme

per le coppie del settore che vogliono

prendere parte alla messa si possono iscrivere direttamente sul sito della

diocesi al link: <https://www.diocesilucca.it/chiese/chiesa-parrocchiale-di-vorno/>

oppure possono prenotarsi telefonando ad Agnese





dalla Consulta delle Aggregazioni laicali

Carissimi, vi invio una riflessione incentrata sulla cosiddetta "fase due ecclesiale" che stiamo vivendo come uomini, cittadini, credenti, associazioni e Chiesa. E' presente sul settimanale diocesano "In Cammino". Se la ritenete interessante la potete diffondere anche tra i vostri soci, ma sentitevi liberi. Sarò lieto se mi giungono osservazioni, critiche e suggerimenti....

SIAMO MESSI ALLA PROVA di Mario Battaglia

La quarantena ci ha messi alla prova (e ci sta mettendo e ci metterà) alla prova. E così sarà per la ripartenza delle celebrazioni eucaristiche con il popolo, è il primo "banco di prova"! Sarà interessante capire come questo popolo reagirà e come avrà assimilato la sosta prolungata, o per alcuni, il trauma, o invece, per i molti, se non ci sarà stata una rimozione generale di ogni riferimento ecclesiale, visto che mi sembra sia passato nella pubblica opinione la "non essenzialità" della dimensione spirituale per la vita delle persone.

Mi è venuto allora alla mente l'episodio della Scrittura dove Mosè, nel Deuteronomio, aiuta Israele a interpretare il lungo tempo vissuto nel deserto:

«Ricordati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi. Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore. Il tuo mantello non ti si è logorato addosso e il tuo piede non si è gonfiato durante questi quarant'anni. Riconosci dunque in cuor tuo che, come un uomo corregge il figlio, così il Signore, tuo Dio, corregge te» (Dt 8,2-5).

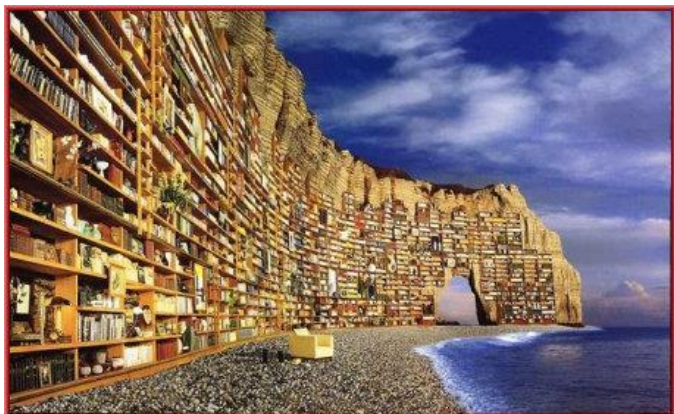
Ho recuperato questa immagine del deserto dell'esodo biblico, perché mi pare quella più "potente" per ricordarci dove siamo ora: stiamo attraversando un deserto (spirituale e

relazionale), forse in qualche misura già prima del virus, ma sicuramente quest'ultimo ci ha letteralmente sospinto in questo luogo, e come in ogni deserto siamo messi duramente alla prova! Proviamo a trarne qualche lezione. Mi spingono allora un paio di considerazioni attorno alla Chiesa in generale (anche se penso e ho in mente la mia, quella di Lucca) maturate nel "confinamento domiciliare":

Sono convinto che ogni comunità cristiana debba fare un lavoro di memoria e custodia (la potremmo anche chiamare la "fase 2 della Chiesa"), per non cancellare troppo presto questo tempo dalla mente, per non farlo cadere nel vuoto della dimenticanza, dello stordimento o dell'incomprensione. Nel deserto Israele è stato spogliato di tutto. Anche noi, in questo tempo, siamo stati spogliati di relazioni, tempo, spazi, sicurezze economiche, consuetudini. Il Signore ci sta mettendo alla prova come comunità cristiana "per sapere quello che avevamo nel cuore". Questo tempo è stato ed è un tempo di purificazione e disintossicazione, ma si potrebbe anche rivelare un tempo di resilienza accompagnato al coraggio del cambiamento.

La prova sarà dura, ma si può e si deve ancora credere, sperare, amare. Si può ricominciare. Lo si può fare a condizione che l'esperienza del deserto – nel momento in cui lo si è attraversato – continui a istruirci, per generarci come figli della libertà, come creature nuove. Come figli e figlie di Dio di un passaggio che non sappiamo bene ancora qual è. Ma se sapremo capire e vivere pienamente questo "tempo di deserto", sarà una fede, una speranza e un amore provato, purificato e disintossicato, e, dunque, rinnovato e pronto per una nuova stagione ecclesiale. Mi pare allora che a ognuno di noi sia data la possibilità, la responsabilità (e anche la grazia) – come popolo di Dio in cammino nella storia – di posare i nostri piedi su una terra che non conosciamo, nel nome di un'emergenza che ha spinto, con forza, ad andare oltre quelle "schiavitù del sì è sempre fatto così". Mi pare che stia emergendo con nettezza che sarà un anno di prova, di verifiche costanti e, forse anche, di scelte dolorose (e/o profetiche?): camminare nel deserto impone questo!

*Il Segretario Consulta
Mario Battaglia
CASA ASSOCIAZIONI LAICALI*



Il tema di studio proposto dall'ERI per il prossimo anno 2020-2021, è quasi completamente tradotto, avrà come argomento

MATRIMONIO, SACRAMENTO DELLA MISSIONE

e sarà allegato ad uno dei prossimi numeri della lettera END

Care coppie, consiglieri spirituali e accompagnatori spirituali delle Equipe Notre-Dame.

Nel momento in cui scriviamo l'introduzione di questo tema di studio il mondo intero vive una situazione di inquietudine e di paura che non ha precedenti a causa della propagazione incontrollata della pandemia legata al coronavirus che ha colpito migliaia di persone nei cinque continenti e ha fatto numerose vittime, di cui vari membri del nostro amato Movimento. Preghiamo il Signore e la Madonna, intercessori, guide e protettori del nostro cammino, di portare conforto alle persone colpite, di liberarci di questo flagello che non si ferma e di permettere al mondo di ritrovare presto la sua tranquillità sostenendo coloro che hanno perduto i propri cari e che hanno visto la loro situazione economica aggravarsi.

La vita continua e il nostro progetto di vita nel Movimento ci conduce ad iniziare un nuovo anno nel calendario europeo che inizia a settembre e si conclude a luglio dell'anno successivo.

È con grande gioia che presentiamo oggi al Movimento questo tema di studio per l'anno 2020-2021, intitolato "Matrimonio, sacramento della missione". La Super Regione Francia-Lussemburgo-Svizzera è stata incaricata dall'ERI di redigere il tema. Si è avvalsa dell'aiuto del padre Domenicano Dominique-Raphaël KLING, consigliere spirituale del Movimento END nella città di Bordeaux e della collaborazione, tra le altre persone, di Marie-Josèphe e Pierre Huzar, coppia responsabile dei temi di studio per la SR FLS, e anche di Catherine e Christophe Bernard, coppia responsabile della Super Regione. A tutti loro esprimiamo la nostra riconoscenza e la nostra gratitudine per questo contributo che ci aiuterà a conoscere in modo più profondo il pensiero del nostro fondatore, in linea con gli Orientamenti della Vita del Movimento che in questo terzo anno di cammino dopo l'incontro di Fatima ha messo l'accento sul Matrimonio, sacramento di missione.

È uno spunto teologico audace che l'orientamento di vita di quest'anno e il tema di studio abbiano come titolo "Matrimonio, sacramento della missione" in quanto si considera abitualmente che il sacramento per eccellenza della missione sia il sacramento della Confermazione nel quale Dio conferma in noi l'opera che è iniziata con il Battesimo e ci conduce al consolidamento della forza cristiana. Il catechismo della Chiesa Cattolica dice: "La Confermazione perfeziona la grazia battesimale, è il sacramento che dona lo Spirito Santo per radicarci più profondamente nella filiazione divina, incorporarci più saldamente a Cristo, rendere più solido il nostro legame con la Chiesa, associarci maggiormente alla sua missione e aiutarci a testimoniare la fede cristiana con la parola accompagnata dalle opere (CCC n° 1316)". Questa grazia che riceviamo da Dio è una grazia individuale.

Quando abbiamo stabilito in ERI l'Orientamento Specifico di Vita 2020-2021 "Matrimonio, sacramento della missione", e il tema associato, non abbiamo pensato a un'interpretazione letterale che ci avrebbe portato ad affermare che il matrimonio era strettamente un Sacramento della Missione secondo una comprensione teologica tradizionale. L'obiettivo verso il quale vogliamo tendere, dal punto di vista delle END e del pensiero del suo fondatore, è che una coppia che vive la sua realtà coniugale come un sacramento della Chiesa è una coppia che non vive solo il suo essere coppia in Cristo ma diventa il segno visibile dell'amore di Dio. Ciò significa che la sua missione è profondamente orientata verso la testimonianza e ha quella capacità di trasformare che

solo la coppia umana può avere, partendo dalla specificità del suo sacramento. Non dobbiamo dimenticare che nella mistica delle END la testimonianza di vita è uno degli aspetti fondamentali che ci permette di rivelare il nostro carisma nell'ambiente dove viviamo.

È in questa prospettiva che il tema di studio deve essere approcciato. Noi coppie delle END abbiamo letto numerosi scritti di padre Caffarel, ma forse dovremmo anche approfondire la sua teologia. È precisamente per questo motivo che abbiamo voluto lavorare su questo tema con la SR Francia-Lussemburgo-Svizzera, perché dispone di una grande quantità di documenti sull'opera del nostro fondatore riguardanti la realtà del matrimonio sacramentale cristiano, opera che ha solo timidamente varcato i confini e che avremo ormai il privilegio di conoscere e di integrare nel nostro cammino di formazione.

Quando pensiamo alla teologia del matrimonio è impossibile non riferirci alla teologia che troviamo negli scritti del nostro fondatore, che vedeva il matrimonio cristiano nella globalità del suo sacramento come una prospettiva missionaria e un cammino di santità al quale la Chiesa e il Movimento ci chiamano e ci invitano oggi.

Da quando il cardinale Jean-Marie Lustiger ha definito padre Caffarel "profeta del XX secolo" abbiamo spesso sentito numerose descrizioni analoghe, di lui come profeta del nostro tempo, profeta del matrimonio, ecc. In ognuna di esse si nasconde un sentimento di ammirazione per il carattere atemporale dei suoi pensieri, che rivestono un'attualità e una pertinenza che non smettono di stupirci. Lungo questo appassionante viaggio che si svolgerà durante otto incontri e una riunione di bilancio esploreremo la forza missionaria irrefrenabile che deriva dalla coppia sacramentale e potremo trovare la convergenza che esiste tra il pensiero del nostro fondatore e il pensiero della Chiesa di oggi, in particolare la Chiesa di Papa Francesco. Con questo prezioso documento abbiamo una meravigliosa occasione di conoscere meglio la teologia del nostro fondatore che ha rivoluzionato, anticipando i tempi, il ruolo della coppia cristiana nella Chiesa, mettendo in evidenza il suo carattere missionario. A volte, leggere

padre Caffarel non è facile perché la profondità dei suoi scritti richiede una predisposizione particolare e un impegno supplementare. Sia questa allora un'eccellente occasione di giovare di tutta la ricchezza che deriva dal suo pensiero, compiendo uno sforzo di preparazione e di studio precedente per tutta l'equipe e il suo consigliere spirituale e permettendo alla miniera di diamanti che questo scritto ci offre di brillare in tutto il suo splendore.

Se al termine di questo studio sarete cresciuti nell'ammirazione della fecondità di quest'uomo meraviglioso e si sarà manifestato in voi il desiderio di approfondire la conoscenza della sua opera prolifica, e se avrete capito la sua visione missionaria della coppia umana e l'esperienza del sacramento di matrimonio che lo ha sempre accompagnato, lo scopo degli autori e dell'ERI sarà stato raggiunto.

Così sia

Clarita e Edgardo
Coppia responsabile dell'ERI
Bogotà, 31 marzo 2020

L'indice del tema di studio è il seguente:

Presentazione del tema "Matrimonio sacramento della missione" (Clarita e Edgardo)

Introduzione

Capitolo 1 La dimensione missionaria delle END

Capitolo 2 Il matrimonio, via di santità

Capitolo 3 Marito e moglie per mezzo di Cristo voi siete missionari verso il vostro coniuge

Capitolo 4 La missione della coppia verso i figli

Capitolo 5 Il ministero dell'ospitalità

Capitolo 6 Una missione verso le altre coppie

Capitolo 7 La coppia apostolica

Capitolo 8 La missione del Cielo

Capitolo 9 Riunione di bilancio



Incontro di Formazione online
organizzato da Equipe Regione
per il servizio di
“Coppia di Collegamento”
domenica 21 giugno 2020



Equipes Notre Dame - Regione Centro

Collegare l'Amore

Piccole istruzioni per l'uso

Programma dell'incontro

21 giugno 2020

(in Auditorium)

- 15,00 Inizio delle attività
- 15,10 Preghiera
- 15,30 Introduzione sul senso del «servizio»
- 15,45 Relazione di Luca e Annamaria Sassetti
- 16,15 Domande ai relatori

(nelle stanze delle Equipes di Formazione)

- 16,30 Equipes di Formazione

(in Auditorium)

- 18,00 Conclusioni in plenaria
- 18,30 Recita del Magnificat

Per partecipare alle videoconferenze
selezionate la stanza di interesse



Se qualcuno fosse interessato a partecipare ce lo faccia sapere, in ogni caso questa formazione verrà ripetuta nel mese di settembre!



NOTIZIE END



Equipes Notre-Dame Super Regione Italia era in diretta.
 19 aprile · 🌐



👍❤️👍 97

Commenti: 136 Condivisioni: 7 Visualizzazioni: 1172

👍 Mi piace

💬 Commenta

➦ Condividi

Viene interrotta la trasmissione online della S. Messa domenicale di Padre Martino, in considerazione della ripartenza delle celebrazioni parrocchiali. Questa opportunità sarà riproposta solo in particolari occasioni.

Un ringraziamento speciale al CS di Equipe Italia per averci fatto sentire in questo particolare momento tutti più vicini!

Auguri



2 giugno
Cristiana Silvestri
Mirco Martinelli



28 giugno
don Francesco
Bianchini
(23 anni)

5 giugno
Paola Luvisi

padre Enrico Di Vita
(39 anni)

9 giugno
Fiera Pucci

29 giugno
don Alberto Brugioni
(48 anni)

16 giugno
padre Enrico

padre Giampaolo Salotti
(47 anni)

21 giugno
Vittorio Federighi

24 giugno
padre Giampaolo

30 giugno
Rosa Cosentini

1 luglio
Paolo Cosentini

23 luglio
Gianfranco Leoncini

31 luglio
Giovanni Galli



11 giugno
Laura e Gianfranco
Leonori
(43 anni)

6 luglio
Manuela e Piero Micheli
(17 anni)

10 luglio
Marilena e Vittorio
Federighi
(43 anni)

14 luglio
Serena e Mirco Martinelli
(8 anni)

18 luglio
Giusy e Salvo Gieli
(41 anni)



Ricordate che per qualsiasi comunicazione potete contattare i Responsabili di Settore all'indirizzo email:

end.tirreno@gmail.com